



## Il Presidente

Trento, 10 gennaio 2018

Prot. n. P326/13742/2.5

Preg.mo Signore  
Claudio Cia  
Consigliere provinciale  
Gruppo misto  
Consiglio provinciale

e, p.c. Preg.mo signore  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale

LORO SEDI

Oggetto: interrogazione n. 5431.

Con riferimento ai quesiti posti con l'interrogazione n. 5431 di data 30 novembre 2017, distintamente per ciascuno di essi si comunica quanto segue.

*Punto 1.* L'attuale disciplina legislativa provinciale prevede, quale modalità di voto per i cittadini trentini residenti all'estero, l'esercizio del diritto presso il Comune di iscrizione elettorale, con conseguente necessità di rimpatrio e correlato diritto ad un sussidio di natura assistenziale, corrisposto dai Comuni e rimborsato dalla Provincia. La modalità di voto non viola le disposizioni costituzionali ed europee richiamate ed è comunque rispettosa delle norme statutarie (come noto, di rango costituzionale) che fanno espresso rinvio, per la disciplina in esame, alla legge elettorale provinciale (legge provinciale n. 2 del 2003). Le disposizioni transitorie e finali della citata legge elettorale (art. 83) prevedono che si renda "effettivo il diritto di voto per corrispondenza" attraverso l'approvazione delle rispettive norme. Un'eventuale modifica delle modalità di espressione del voto da parte dei cittadini residenti all'estero nelle consultazioni elettorali provinciali richiede perciò, innanzitutto, un intervento di natura legislativa, destinato a produrre un significativo

impatto anche sotto il profilo organizzativo, sia interno, sia nei confronti degli enti e soggetti cui sono demandati i vari adempimenti in vista delle consultazioni elettorali. Un'eventuale riforma richiede vadano attentamente ponderati entrambi i profili, normativo ed organizzativo, soprattutto al fine di garantire il rispetto dei principi di libertà e segretezza che devono in ogni caso caratterizzare la manifestazione dell'elettorato attivo. Vanno altresì considerati, nel momento attuale, i tempi tecnici necessari ad un'eventuale riforma, che paiono difficilmente compatibili con l'attuale fase, preparatoria delle prossime elezioni politiche e delle elezioni provinciali del prossimo autunno.

*Punto 2.* Dalla Relazione del Presidente della Provincia al Consiglio provinciale sullo svolgimento delle operazioni elettorali e sui risultati delle elezioni provinciali del 27 ottobre 2013 si desumono i seguenti dati:

- cartoline-avviso spedite dagli uffici elettorali comunali agli elettori residenti all'estero: n. 18940;
- cartoline-avviso restituite per irreperibilità dei destinatari: n. 2125 (pari all'11,21 per cento di quelle inviate);
- elettori residenti all'estero rimpatriati per l'esercizio del diritto di voto: n. 614 (pari al 3,24 per cento delle cartoline-avviso inviate).

*Punto 3.* Dai dati in possesso degli uffici risulta che la spesa sostenuta dalla Provincia per garantire il diritto di voto ai cittadini residenti all'estero nelle consultazioni elettorali del 2013 sia stata complessivamente di euro 194.873, di cui euro 98.155 a titolo di sussidi erogati per il rimpatrio degli elettori. Il rimanente importo è relativo alle spese di spedizione delle cartoline-avviso.

Distinti saluti.

- dott. Ugo Rossi -